

**Sanzeno, 13 aprile 2019**

**Alla c.a**

**dei componenti del Gruppo di lavoro**

**del processo partecipativo attivato a Sanzeno**

Ci rivolgiamo a voi che sappiamo in questo periodo impegnati a stendere un nuovo regolamento sulle modalità di utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura e sulle modalità di impianto dei frutteti nella nostra realtà.

Lo facciamo quali censiti che amano il loro ambiente e la sua natura e cercano di goderne nelle passeggiate e negli spostamenti all'interno dei centri abitati e che vogliono portare il loro contributo di riflessione e di idee.

Pensiamo che nel nostro ambiente, prevalentemente a vocazione agricola, si facciano sempre più strada aspetti turistico-culturali che vedono la presenza ed il passaggio di sempre più persone, per cui è importante nei centri abitati e nelle zone di passaggio turistico far convivere nel rispetto reciproco i due aspetti: agricolo e turistico.

Vi invitiamo, pertanto, nella rielaborazione dei due regolamenti, a mettere delle norme chiare non suscettibili di interpretazioni e vincolanti sui seguenti aspetti:

1. gli appezzamenti agricoli nei centri abitati e quindi confinanti con strade, passeggiate, orti, giardini, edifici privati, strutture pubbliche (scuole, ecc.), cimiteri, devono poter essere irrorati in modo che i prodotti fitosanitari usati non si disperdano oltre i confini dell'appezzamento.
2. In tal senso vanno aumentate le distanze degli impianti dal confine dell'appezzamento agricolo (modificando l'art. 5 del regolamento comunale) e le distanze nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari (modificando in deroga l'art. 4 comma 2-3 del regolamento provinciale). Ad esempio, si potrebbe portare l'obbligo del trattamento manuale a 40 m. di distanza dal confine in prossimità di strutture pubbliche (scuole) e a 25 m. in prossimità di edifici privati ad uso abitativo.
3. Nell'effettuare i trattamenti rendere obbligatorio l'impiego di mezzi agricoli con i sistemi antideriva più adeguati (vedi allegato A del regolamento provinciale) e dove non è possibile da parte dell'agricoltore assicurare la non dispersione all'esterno dei prodotti fitosanitari, rendere obbligatoria la predisposizione di barriere lungo il confine (teli, siepi o quant'altro), sempreché il confinante sia d'accordo.
4. Le fasce orarie dei trattamenti negli appezzamenti all'interno dei centri abitati vanno individuate dalle 5:00 alle 7:00 del mattino e dalle 20:00 alle 22:00 della sera (nelle zone vicine alle scuole e ai percorsi ciclo-pedonali i trattamenti vanno effettuati solo di sera).
5. Pur sapendo che tanti agricoltori sono sensibili e rispettosi delle regole, ogni tanto si creano situazioni di disagio e mancato rispetto nei confronti degli abitanti. E' necessario pretendere dalla Vigilanza urbana più collaborazione e intransigenza, in modo che le norme siano rigorosamente rispettate, evitando osservazioni e lamentele che potrebbero sfociare in conflitti interpersonali..

Ringraziandovi per l'attenzione a questa nostra lettera, con la quale abbiamo voluto essere collaborativi, nell'auspicio che le nostre osservazioni e proposte siano recepite, vi auguriamo buon lavoro,

Bertagnolli Lia

Brentari Donatella

Cava Natale

Giuliani Anna

Giuliani Maria Rita

Inama Valentino

Luchner Giovanna

Napoletani Rinuccia

Sanna Domenico